

INDICE

1. FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
5. MODALITÀ OPERATIVE	3
5.2. Identificazione dei parametri da monitorare.....	3
5.3. Modalità di esecuzione del monitoraggio	4
5.4. Frequenza di monitoraggio e controllo	6
5.5. Laboratori esterni	7
6. REVISIONE	7
7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE.....	7
8. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	8

I contenuti del presente documento sono applicabili allo
Stabilimento Novaol S.r.l. di Porto Corsini (RA)

2	30/10/2013	Rinnovo AIA			
1	14/01/2011	Modifica non sostanziale			
0	13/06/2008	Prima Emissione			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

1. FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle proprie emissioni al fine di consentire:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia dei progetti di miglioramento intrapresi;
- la raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il PMC si applica alle attività svolte da Novaol presso il sito di Ravenna, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

1. materie prime;
2. parametri di processo;
3. consumi energetici;
4. emissioni in atmosfera;
5. emissioni acustiche;
6. rifiuti;
7. scarichi idrici.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- *D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale.*
- *DM 31/01/2005 - Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del DLgs 04/08/1999, n. 372.*
- *Decreto Ministeriale del 23/11/2001 - Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.*
- *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo – Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico – 30/01/2006*

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

PMC: Piano di Monitoraggio e Controllo

MTD: Migliori Tecniche Disponibili

LG: Linee Guida

MP: Materia prima

PF: Prodotto Finito

5. MODALITÀ OPERATIVE**5.2. IDENTIFICAZIONE DEI PARAMETRI DA MONITORARE**

In conformità a quanto indicato dalle *LG MTD Sistemi di Monitoraggio*, i parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi;
- entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.

Nello spirito, inoltre, di perseguire un'ottimale gestione operativa delle attività di monitoraggio e controllo, il presente Piano è mirato in modo particolare all'analisi di quei parametri individuati come rilevanti e che, in quanto tali, necessitano di un controllo sistematico.

Sulla base di tali criteri, è stata quindi operata la selezione dei parametri da sottoporre a monitoraggio e controllo, come di seguito meglio specificato.

AREA	Parametro	U.M.
Produzione	Consumo Materie Prime	ton/anno
	Consumo chemicals	ton/anno
	Produzione metilestere	ton/anno
	Produzione glicerina grezza	ton/anno
	Produzione glicerina distillata	ton/anno
	Produzione glicerina gialla	ton/anno
Energia	Consumo di metano	mc/anno
	Consumo di energia elettrica	kWh/anno
Approvvigionamento idrico	Consumo di acqua	m ³ /anno
Rifiuti	Rifiuti prodotti	t/anno

AREA	Parametro	U.M.
Emissioni in atmosfera	CH ₃ OH Polveri CO CO ₂ NO _x O ₂	mg/Nm ³ e/o kg/anno
Emissioni acustiche	Livello di emissione Livello di immissione	dB(A)
Scarichi idrici	Portata COD	m ³ /mese g/m ³

5.3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO

Nel presente paragrafo si definiscono le modalità da adottare per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, in particolare vengono definiti i seguenti elementi:

- tipo di determinazione (misura/calcolo);
- norme e metodiche di riferimento.

Novaol S.r.l. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	Revisione: 002 Data: 30/10/2013 Pag.: 5/8
--	--

	<i>Parametro</i>	<i>Tipo di determinazione</i>	<i>Metodo di Campionamento</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Punto di monitoraggio</i>
Produzione	Consumo Materie Prime	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
	Consumo chemicals	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
	Produzione metilestere	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
	Produzione glicerina grezza	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
	Produzione glicerina distillata	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
	Produzione glicerina gialla	misure dirette discontinue	---	---	Stoccaggio materia prima
Energia	Consumo di metano	misure dirette continue	---	---	Contatore metano
	Consumo di energia elettrica	misure dirette continue	---	---	Contatore ENEL
Rifiuti	Quantità prodotta	misure dirette discontinue	---	---	aree stoccaggio rifiuti
	Classificazione Rifiuti	misure dirette discontinue	UNI 10802	conformi alle indicazioni di cui al D.Lgs. n° 152/06, Dec. 2000/532/CEE e s.m.i.	stoccaggio rifiuti
Emissioni in atmosfera	Velocità	misure dirette discontinue	UNI 10169	---	E1, E2, Ec, Ec ₁
	Temperatura	misure dirette continue	Campionamento ed analisi diretta degli aeriformi con l'ausilio di strumentazione con rivelatori a celle elettrochimiche, a lettura istantanea e mediata		
	CO				
	NO _x				
	O ₂				
	Metanolo	misure dirette discontinue	NIOSH 2000	---	
	Polveri	misure dirette discontinue	UNI 13284	UNI 13284	
	CO ₂	Calcolo	---	Metodo interno	
Emissioni acustiche	Livello di emissione - immissione	misure dirette discontinue	UNI 10885	---	Pos 1-6
Approvv. idrico	Consumo di acqua	misure dirette discontinue	---	---	Contatori
Scarichi Idrici	Portata scaricata al depuratore	Misure dirette discontinue	---	Fattura SAI	Contatori
	COD	Misure dirette discontinue	---	Fattura SAI	Depuratore

5.4. FREQUENZA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*1. Controllo sistematico del processo di trasformazione*

PARAMETRI	FREQUENZA
Consumo Materie Prime	1/mese
Consumo chemicals	1/mese
Produzione metilestere	1/mese
Produzione glicerina grezza	1/mese
Produzione glicerina distillata	1/mese
Produzione glicerina gialla	1/mese

2. Energia

PARAMETRI	FREQUENZA
Consumi combustibile	Come da contratto di fornitura
Consumi di energia elettrica	Come da contratto di fornitura

3. Controllo delle emissioni in aria

PARAMETRI	FREQUENZA
Velocità	1/anno
Temperatura	Continuo
NO _x	1/anno
CO	Continuo
O ₂	
Metanolo	2/anno
polveri	1/anno
CO ₂	calcolo 1/anno

4. Approvvigionamento idrico

PARAMETRI	FREQUENZA
Consumo acqua	1/mese

5. Scarichi idrici

PARAMETRI	FREQUENZA
Portata scaricata al depuratore	1/giorno
COD	1/giorno

6. *Rifiuti*

PARAMETRI	FREQUENZA
Quantità prodotta	1/anno
Classificazione rifiuti	1/anno

7. *Emissioni acustiche*

PARAMETRI	FREQUENZA
Livello di emissione	1/anno
Livello di immissione	

5.5. LABORATORI ESTERNI

I monitoraggi possono essere affidati a laboratori e consulenti esterni qualificati.

A tal proposito, costituiscono elementi di qualifica il possesso di certificazioni di qualità ISO 9001:00, preferibilmente accreditato secondo le norme ISO/IEC 17025 o equivalente nazionale; iscrizione dei tecnici agli albi professionali; curriculum professionale, ecc.

6. REVISIONE

Il Piano di monitoraggio può essere soggetto a revisione, integrazioni o soppressioni nel corso dell'anno in occasione di modifiche che possano avere influenza sui processi e sui parametri ambientali (per es. evoluzione della normativa applicabile, nuove attività/servizi, ecc., richieste specifiche formulate da enti competenti, ecc.).

7. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Il Direttore di Stabilimento ha il compito di validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'azienda, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Il monitoraggio ambientale dello stabilimento viene effettuato tramite l'analisi continua dei parametri di processo e con campagne periodiche di monitoraggio.

Per quanto concerne il continuo monitoraggio dei parametri, attraverso sistema DCS, questo permette di rilevare eventuali alterazioni del processo che potrebbero comportare anomali emissioni verso l'ambiente esterno; in caso di variazioni significative, così definite dal sistema,

viene prontamente allarmato il personale il quale provvede celermente a ripristinare le normali condizioni di funzionamento dell'impianto.

Tale monitoraggio pressoché costante del processo permette di escludere valori superiori ai limiti di legge durante i campionamenti periodici effettuati dai laboratori esterni; in caso, comunque, di valori prossimi ai limiti indicati, l'azienda provvede ad adottare adeguate misure per la manutenzione delle apparecchiature coinvolte.

8. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I dati relativi al monitoraggio sono conservati per almeno 5 anni. Annualmente, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, il Direttore di Stabilimento comunica i risultati del monitoraggio all'Autorità Competente.